

→ **Duro discorso del presidente** che chiede al G20 di varare la riforma finanziaria entro l'anno
→ **Iniziato il ritorno alla normalità** «ma per una piena ripresa servirà ancora molto tempo»

Obama striglia Wall Street e le banche «Ignorata la lezione del crac Lehman»

Nel cuore di Wall Street, davanti la platea della Federal Hall, il presidente Usa si è rivolto alla comunità finanziaria ad un anno dal crac Lehman Brothers. «Restano ancora eccessi, necessaria una rapida riforma».

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Era ora di pranzo ed in quel di Wall Street a molti sarà passato improvvisamente l'appetito. Calato nella Federal Hall di New York, al centro della comunità finanziaria, Barack Obama non ha usato giri di parole per tornare a mettere sotto accusa il "sistema" perverso che un anno fa ha scatenato la peggior crisi del dopoguerra.

«C'è qualcuno nell'industria finanziaria - ha dichiarato il presidente Usa - che sta ignorando le lezioni del crac di Lehman Brothers». Un riferimento niente affatto casuale visto che proprio in questi giorni ricorre il triste anniversario dell'evento simbolo del crac globale. «Invece di imparare le lezioni di Lehman e della crisi dalla quale ci stiamo ancora riprendendo - ha proseguito Obama - c'è chi ha scelto di ignorarle. Fanno questo non solo a loro rischio e pericolo, ma a quello della nostra nazione».

BASTA CON GLI ECCESSI

Poi un avvertimento pesantissimo: «Voglio che ascoltino le mie parole: non torneremo ai tempi di comportamenti irresponsabili ed eccessi senza controllo nel cuore della crisi, quando in troppi erano motivati solo dal desiderio di risultati immediati e bonus spropositati. Quelli di Wall Street non possono ricominciare a prendersi rischi senza riguardo delle conseguenze ed aspettarsi che la prossima volta i contribuenti americani saranno lì a fermarne la caduta».

Il presidente ha parlato di fronte a una nutrita platea, dove tra gli altri sedevano il sindaco di New York, Michael Bloomberg, il segretario al Tesoro, Timothy Geithner,



Barack Obama ieri a Wall Street

IL CASO

Sarkozy minaccia: «Niente vertice senza accordo sui bonus»

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ha minacciato di abbandonare il summit del G20 di Pittsburgh se non ci sarà un accordo sui limiti ai bonus dei banchieri. «Se non c'è una decisione concreta, me ne andrò», ha dichiarato Sarkozy secondo quanto riferisce il quotidiano "Le Figaro". E parlando alla radio Rtl, il capo dello staff presidenziale, Claude Queant, ha sottolineato che sul nodo dei bonus Sarkozy è «estremamente determinato». L'obiettivo è di persuadere i membri del G20 a fare fronte comune sui limiti. Per il direttore generale dell'Fmi, Dominique Strauss Khan, quello dei bonus sarà tra i temi-chiave del summit del 24-25 settembre, «ma i limiti a pagamenti eccessivi, anche se sono un metodo molto visibile, non sono l'unica soluzione».

il presidente e amministratore delegato di Ubs America, Robert Wolf, nonché il vicepresidente di Bank of America Harold Fold. «Per ricostruire il sistema più forte di prima le cose più importanti è ricostruire la fiducia. Non dovete - ha affermato Obama - attendere l'entrata in vigore della nuova legge per perseguire questo obiettivo. Non dovete aspettare una legge per sottoporre al voto degli azionisti i bonus 2009. E non dovete aspettare una legge per rivedere il sistema dei compensi favorendo le performance di lungo termine e non i guadagni a breve».

Una parte del lavoro spetta però anche alla politica, ed il presidente non si è tirato indietro chiedendo il varo di una grande riforma finanziaria entro l'anno, le cui fondamenta vanno già costruite nel prossimo vertice del G20. «È urgente mettere in campo quelle riforme che impediranno a questo genere di crisi di ripetersi. E dato che gli Usa stanno riformando con decisione il proprio sistema

finanziario - ha aggiunto Obama - lavoreremo per assicurarci che il resto del mondo faccia lo stesso, e questo lavoro continuerà la prossima settimana a Pittsburgh quando si riunirà il G20 (il 24 e 25 settembre, ndr)». Quanto ai tempi di uscita dalla crisi, il presidente degli Sta-

Casa Bianca determinata Non serve attendere una legge per limitare i compensi ai manager

ti Uniti si è mostrato molto cauto, riconoscendo sì che il sistema finanziario ha iniziato il suo ritorno alla normalità, ma che per una piena ripresa servirà ancora molto tempo e molto lavoro. ❖

 IL LINK

PER SAPERNE DI PIU'
www.whitehouse.gov

Foto di Larry Downing/Reuters